



C. C. NAPOLI
Giovedì, 26 luglio 2018

C. C. NAPOLI

Giovedì, 26 luglio 2018

C. C. NAPOLI

26/07/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 45	
IL SETTEBELLO ALZA IL MURO	1
26/07/2018 Corriere dello Sport Pagina 37	
RICERCA, MODELLI E SUPERLAVORO I SEGRETI DELL' ITALIA DI CAMPAGNA	3
26/07/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 4	
De Magistris: «Le Universiadi non falliranno»	5
26/07/2018 Il Mattino Pagina 30	
Universiadi, il nodo dei trasporti De Gregorio: «L' Eav è...	6
26/07/2018 Il Roma Pagina 26	
Il Settebello va a caccia della finale europea: contro la Spagna per...	8
26/07/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 41	
Molina sfida la sua Spagna «Pronto, felice di giocarla»	9
26/07/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 43	
Ledecky out nei 100 sl Cade record Meagher ('81)	11
26/07/2018 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 5	
Cantone: "Stop polemiche c' è da rimboccarsi le maniche altrimenti..."	12
26/07/2018 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 5	
Sprint Universiadi, via ai lavori al San Paolo	14



IL SETTEBELLO ALZA IL MURO

Alla piscina Picornell, 26 anni dopo, è di nuovo Italia -Spagna. Stavolta c'è in palio la finale di un Europeo che i padroni di casa non hanno mai conquistato, mentre gli azzurri non festeggiano il titolo da Vienna 1995. Scenario magico, che non può certo lasciare indifferente Amedeo Pomilio, che fu grande protagonista insieme a Sandro Campagna e agli altri ragazzi del mitico Radko Rudic, nel 1992, di quell' incredibile ascesa all' Olimpo. «In questa piscina l'acqua ha un sapore particolare per me e per Sandro», l'ammissione del fido braccio destro del c.t. «È sempre un'emozione forte tornare, anche perché qui, da giocatori, non abbiamo più avuto la possibilità di mettere i piedi in acqua. Nel 2013 ci siamo tornati da allenatori, ed è stato intenso. Sarà così anche stavolta».

CONCENTRAZIONE MASSIMA. I padroni di casa arrivano all'appuntamento dopo un cammino punteggiato dalle due vittorie su Malta e Francia e dal pareggio per 7-7 con Montenegro, prima del convincente 10-6 rifilato alla Grecia in finale. L'Italia risponde con un quattro su quattro contro Germania, Ungheria, Georgia e Russia. Quest'ultima vittoria, tra l'altro, arrivata con un incredibile scarto di 10 gol. «Il risultato è stato larghissimo», la riflessione dell'ex attaccante del Pescara, 416 presenze in Nazionale e una miriade di titoli nella bacheca personale, tra cui due Mondiali e due Europei. «Nonostante questo, la Russia era una buona squadra e ha provato a giocare, mettendoci in difficoltà, specie all'inizio. Un avversario meno debole di quello che potrebbe far pensare l'111 finale». A far la differenza, una determinazione al limite della ferocia agonistica da parte del Settebello. «Lavoriamo molto l'aspetto mentale, come, in realtà, anche quello tattico e fisico. Lo staff è molto coeso, specializzato e di alto livello sotto tutti gli aspetti. Nulla è lasciato al caso».

Ora tocca alla Spagna, avversario tosto, e non solo per la spinta della Picornell. «Possono contare su elementi molto potenti, energici e scattanti. Sono una squadra di altissimo livello e, oltre a importanti individualità, traggono forza da un gioco molto collaudato.

Hanno caratteristiche simili alle nostre, dovremo essere bravi a reagire bene alle diverse situazioni tattiche. Ci conosciamo bene, sarà difficile sorprenderci reciprocamente». Il nuovo Manuel Estiarte della situazione? «Perrone è il loro punto di riferimento, ma ci sono anche tanti altri elementi temibili come

CONDIZIONE DI LAVORO 2018 PALLANUOTO CORRIERE DELLO SPORT - STADIO 45 EUROPEI

Oggi in semifinale si rinnova la sfida che nella stessa vasca assegnò l'oro olimpico 1992



IL SETTEBELLO ALZA IL MURO

La difesa azzurra (10 gol subito su 100 attacchi) contro la Spagna dei talenti. Pomilio: «Possiamo far meglio»

di Andrea Pirelli

PARIGI

La difesa azzurra, in un'immagine di grande intensità, si scontra con la Spagna, campione in carica. I palloni di cuoio sono in continuo movimento, e i giocatori si scontrano in un'atmosfera di grande tensione.

CONCENTRAZIONE MASSIMA. I padroni di casa arrivano all'appuntamento dopo un cammino punteggiato dalle due vittorie su Malta e Francia e dal pareggio per 7-7 con Montenegro, prima del convincente 10-6 rifilato alla Grecia in finale.

La difesa azzurra, in un'immagine di grande intensità, si scontra con la Spagna, campione in carica.

La difesa azzurra, in un'immagine di grande intensità, si scontra con la Spagna, campione in carica.

La difesa azzurra, in un'immagine di grande intensità, si scontra con la Spagna, campione in carica.

La difesa azzurra, in un'immagine di grande intensità, si scontra con la Spagna, campione in carica.

La difesa azzurra, in un'immagine di grande intensità, si scontra con la Spagna, campione in carica.

La difesa azzurra, in un'immagine di grande intensità, si scontra con la Spagna, campione in carica.

La difesa azzurra, in un'immagine di grande intensità, si scontra con la Spagna, campione in carica.

La difesa azzurra, in un'immagine di grande intensità, si scontra con la Spagna, campione in carica.

SITUAZIONE

SI GIOCA ALL'82 (TV SU RAISPORT)

PRIMA IL DEBYT

QUARTI: Serbia-Lituania 3-2, Grecia-Montenegro 3-2, ITALIA-Russia 10-6, Spagna-Croazia 10-2, SLOVACCHIA-Israele 10-2.

SEMIFINALI - Oggi: Spagna-Croazia (ora 20.30), Italia-Spagna (ora 22.00).

FINALI - 21-22 luglio: Spagna-Croazia (ora 20.30), Italia-Spagna (ora 22.00).

SEMIFINALI - 19-20 agosto: Italia-Spagna (ora 20.30), Spagna-Italia (ora 22.00).

FINALI - 21-22 agosto: Italia-Spagna (ora 20.30), Spagna-Italia (ora 22.00).

ITALIA-GERMANIA 12-2 (4-0, 0-4, 0-3, 2-2). ITALIA-UKRAINA 10-2 (3-0, 1-0, 2-0, 5-0). GERMANIA-UKRAINA 10-2 (3-0, 1-0, 2-0, 5-0).

ITALIA-UKRAINA 10-2 (3-0, 1-0, 2-0, 5-0). GERMANIA-UKRAINA 10-2 (3-0, 1-0, 2-0, 5-0).

ITALIA-UKRAINA 10-2 (3-0, 1-0, 2-0, 5-0). GERMANIA-UKRAINA 10-2 (3-0, 1-0, 2-0, 5-0).

ITALIA-UKRAINA 10-2 (3-0, 1-0, 2-0, 5-0). GERMANIA-UKRAINA 10-2 (3-0, 1-0, 2-0, 5-0).

ITALIA-UKRAINA 10-2 (3-0, 1-0, 2-0, 5-0). GERMANIA-UKRAINA 10-2 (3-0, 1-0, 2-0, 5-0).

ITALIA-UKRAINA 10-2 (3-0, 1-0, 2-0, 5-0). GERMANIA-UKRAINA 10-2 (3-0, 1-0, 2-0, 5-0).

ITALIA-UKRAINA 10-2 (3-0, 1-0, 2-0, 5-0). GERMANIA-UKRAINA 10-2 (3-0, 1-0, 2-0, 5-0).

ITALIA-UKRAINA 10-2 (3-0, 1-0, 2-0, 5-0). GERMANIA-UKRAINA 10-2 (3-0, 1-0, 2-0, 5-0).

ITALIA-UKRAINA 10-2 (3-0, 1-0, 2-0, 5-0). GERMANIA-UKRAINA 10-2 (3-0, 1-0, 2-0, 5-0).

Il prof. Melchiorri e Amato curano la preparazione azzurra

RICERCA, MODELLI E SUPERLAVORO I SEGRETI DELL'ITALIA DI CAMPAGNA

RICERCA. Nel Settebello, nella prima semifinale, i padroni di casa arrivano all'appuntamento dopo un cammino punteggiato dalle due vittorie su Malta e Francia e dal pareggio per 7-7 con Montenegro, prima del convincente 10-6 rifilato alla Grecia in finale. L'Italia risponde con un quattro su quattro contro Germania, Ungheria, Georgia e Russia. Quest'ultima vittoria, tra l'altro, arrivata con un incredibile scarto di 10 gol. «Il risultato è stato larghissimo», la riflessione dell'ex attaccante del Pescara, 416 presenze in Nazionale e una miriade di titoli nella bacheca personale, tra cui due Mondiali e due Europei. «Nonostante questo, la Russia era una buona squadra e ha provato a giocare, mettendoci in difficoltà, specie all'inizio. Un avversario meno debole di quello che potrebbe far pensare l'111 finale». A far la differenza, una determinazione al limite della ferocia agonistica da parte del Settebello. «Lavoriamo molto l'aspetto mentale, come, in realtà, anche quello tattico e fisico. Lo staff è molto coeso, specializzato e di alto livello sotto tutti gli aspetti. Nulla è lasciato al caso».

MODELLI. Il nuovo Manuel Estiarte della situazione? «Perrone è il loro punto di riferimento, ma ci sono anche tanti altri elementi temibili come

LA RICERCA. Nel Settebello, nella prima semifinale, i padroni di casa arrivano all'appuntamento dopo un cammino punteggiato dalle due vittorie su Malta e Francia e dal pareggio per 7-7 con Montenegro, prima del convincente 10-6 rifilato alla Grecia in finale. L'Italia risponde con un quattro su quattro contro Germania, Ungheria, Georgia e Russia. Quest'ultima vittoria, tra l'altro, arrivata con un incredibile scarto di 10 gol. «Il risultato è stato larghissimo», la riflessione dell'ex attaccante del Pescara, 416 presenze in Nazionale e una miriade di titoli nella bacheca personale, tra cui due Mondiali e due Europei. «Nonostante questo, la Russia era una buona squadra e ha provato a giocare, mettendoci in difficoltà, specie all'inizio. Un avversario meno debole di quello che potrebbe far pensare l'111 finale». A far la differenza, una determinazione al limite della ferocia agonistica da parte del Settebello. «Lavoriamo molto l'aspetto mentale, come, in realtà, anche quello tattico e fisico. Lo staff è molto coeso, specializzato e di alto livello sotto tutti gli aspetti. Nulla è lasciato al caso».

LA RICERCA. Nel Settebello, nella prima semifinale, i padroni di casa arrivano all'appuntamento dopo un cammino punteggiato dalle due vittorie su Malta e Francia e dal pareggio per 7-7 con Montenegro, prima del convincente 10-6 rifilato alla Grecia in finale. L'Italia risponde con un quattro su quattro contro Germania, Ungheria, Georgia e Russia. Quest'ultima vittoria, tra l'altro, arrivata con un incredibile scarto di 10 gol. «Il risultato è stato larghissimo», la riflessione dell'ex attaccante del Pescara, 416 presenze in Nazionale e una miriade di titoli nella bacheca personale, tra cui due Mondiali e due Europei. «Nonostante questo, la Russia era una buona squadra e ha provato a giocare, mettendoci in difficoltà, specie all'inizio. Un avversario meno debole di quello che potrebbe far pensare l'111 finale». A far la differenza, una determinazione al limite della ferocia agonistica da parte del Settebello. «Lavoriamo molto l'aspetto mentale, come, in realtà, anche quello tattico e fisico. Lo staff è molto coeso, specializzato e di alto livello sotto tutti gli aspetti. Nulla è lasciato al caso».

LA RICERCA. Nel Settebello, nella prima semifinale, i padroni di casa arrivano all'appuntamento dopo un cammino punteggiato dalle due vittorie su Malta e Francia e dal pareggio per 7-7 con Montenegro, prima del convincente 10-6 rifilato alla Grecia in finale. L'Italia risponde con un quattro su quattro contro Germania, Ungheria, Georgia e Russia. Quest'ultima vittoria, tra l'altro, arrivata con un incredibile scarto di 10 gol. «Il risultato è stato larghissimo», la riflessione dell'ex attaccante del Pescara, 416 presenze in Nazionale e una miriade di titoli nella bacheca personale, tra cui due Mondiali e due Europei. «Nonostante questo, la Russia era una buona squadra e ha provato a giocare, mettendoci in difficoltà, specie all'inizio. Un avversario meno debole di quello che potrebbe far pensare l'111 finale». A far la differenza, una determinazione al limite della ferocia agonistica da parte del Settebello. «Lavoriamo molto l'aspetto mentale, come, in realtà, anche quello tattico e fisico. Lo staff è molto coeso, specializzato e di alto livello sotto tutti gli aspetti. Nulla è lasciato al caso».

LA RICERCA. Nel Settebello, nella prima semifinale, i padroni di casa arrivano all'appuntamento dopo un cammino punteggiato dalle due vittorie su Malta e Francia e dal pareggio per 7-7 con Montenegro, prima del convincente 10-6 rifilato alla Grecia in finale. L'Italia risponde con un quattro su quattro contro Germania, Ungheria, Georgia e Russia. Quest'ultima vittoria, tra l'altro, arrivata con un incredibile scarto di 10 gol. «Il risultato è stato larghissimo», la riflessione dell'ex attaccante del Pescara, 416 presenze in Nazionale e una miriade di titoli nella bacheca personale, tra cui due Mondiali e due Europei. «Nonostante questo, la Russia era una buona squadra e ha provato a giocare, mettendoci in difficoltà, specie all'inizio. Un avversario meno debole di quello che potrebbe far pensare l'111 finale». A far la differenza, una determinazione al limite della ferocia agonistica da parte del Settebello. «Lavoriamo molto l'aspetto mentale, come, in realtà, anche quello tattico e fisico. Lo staff è molto coeso, specializzato e di alto livello sotto tutti gli aspetti. Nulla è lasciato al caso».

LA RICERCA. Nel Settebello, nella prima semifinale, i padroni di casa arrivano all'appuntamento dopo un cammino punteggiato dalle due vittorie su Malta e Francia e dal pareggio per 7-7 con Montenegro, prima del convincente 10-6 rifilato alla Grecia in finale. L'Italia risponde con un quattro su quattro contro Germania, Ungheria, Georgia e Russia. Quest'ultima vittoria, tra l'altro, arrivata con un incredibile scarto di 10 gol. «Il risultato è stato larghissimo», la riflessione dell'ex attaccante del Pescara, 416 presenze in Nazionale e una miriade di titoli nella bacheca personale, tra cui due Mondiali e due Europei. «Nonostante questo, la Russia era una buona squadra e ha provato a giocare, mettendoci in difficoltà, specie all'inizio. Un avversario meno debole di quello che potrebbe far pensare l'111 finale». A far la differenza, una determinazione al limite della ferocia agonistica da parte del Settebello. «Lavoriamo molto l'aspetto mentale, come, in realtà, anche quello tattico e fisico. Lo staff è molto coeso, specializzato e di alto livello sotto tutti gli aspetti. Nulla è lasciato al caso».

LA RICERCA. Nel Settebello, nella prima semifinale, i padroni di casa arrivano all'appuntamento dopo un cammino punteggiato dalle due vittorie su Malta e Francia e dal pareggio per 7-7 con Montenegro, prima del convincente 10-6 rifilato alla Grecia in finale. L'Italia risponde con un quattro su quattro contro Germania, Ungheria, Georgia e Russia. Quest'ultima vittoria, tra l'altro, arrivata con un incredibile scarto di 10 gol. «Il risultato è stato larghissimo», la riflessione dell'ex attaccante del Pescara, 416 presenze in Nazionale e una miriade di titoli nella bacheca personale, tra cui due Mondiali e due Europei. «Nonostante questo, la Russia era una buona squadra e ha provato a giocare, mettendoci in difficoltà, specie all'inizio. Un avversario meno debole di quello che potrebbe far pensare l'111 finale». A far la differenza, una determinazione al limite della ferocia agonistica da parte del Settebello. «Lavoriamo molto l'aspetto mentale, come, in realtà, anche quello tattico e fisico. Lo staff è molto coeso, specializzato e di alto livello sotto tutti gli aspetti. Nulla è lasciato al caso».

LA RICERCA. Nel Settebello, nella prima semifinale, i padroni di casa arrivano all'appuntamento dopo un cammino punteggiato dalle due vittorie su Malta e Francia e dal pareggio per 7-7 con Montenegro, prima del convincente 10-6 rifilato alla Grecia in finale. L'Italia risponde con un quattro su quattro contro Germania, Ungheria, Georgia e Russia. Quest'ultima vittoria, tra l'altro, arrivata con un incredibile scarto di 10 gol. «Il risultato è stato larghissimo», la riflessione dell'ex attaccante del Pescara, 416 presenze in Nazionale e una miriade di titoli nella bacheca personale, tra cui due Mondiali e due Europei. «Nonostante questo, la Russia era una buona squadra e ha provato a giocare, mettendoci in difficoltà, specie all'inizio. Un avversario meno debole di quello che potrebbe far pensare l'111 finale». A far la differenza, una determinazione al limite della ferocia agonistica da parte del Settebello. «Lavoriamo molto l'aspetto mentale, come, in realtà, anche quello tattico e fisico. Lo staff è molto coeso, specializzato e di alto livello sotto tutti gli aspetti. Nulla è lasciato al caso».

LA RICERCA. Nel Settebello, nella prima semifinale, i padroni di casa arrivano all'appuntamento dopo un cammino punteggiato dalle due vittorie su Malta e Francia e dal pareggio per 7-7 con Montenegro, prima del convincente 10-6 rifilato alla Grecia in finale. L'Italia risponde con un quattro su quattro contro Germania, Ungheria, Georgia e Russia. Quest'ultima vittoria, tra l'altro, arrivata con un incredibile scarto di 10 gol. «Il risultato è stato larghissimo», la riflessione dell'ex attaccante del Pescara, 416 presenze in Nazionale e una miriade di titoli nella bacheca personale, tra cui due Mondiali e due Europei. «Nonostante questo, la Russia era una buona squadra e ha provato a giocare, mettendoci in difficoltà, specie all'inizio. Un avversario meno debole di quello che potrebbe far pensare l'111 finale». A far la differenza, una determinazione al limite della ferocia agonistica da parte del Settebello. «Lavoriamo molto l'aspetto mentale, come, in realtà, anche quello tattico e fisico. Lo staff è molto coeso, specializzato e di alto livello sotto tutti gli aspetti. Nulla è lasciato al caso».

LA RICERCA. Nel Settebello, nella prima semifinale, i padroni di casa arrivano all'appuntamento dopo un cammino punteggiato dalle due vittorie su Malta e Francia e dal pareggio per 7-7 con Montenegro, prima del convincente 10-6 rifilato alla Grecia in finale. L'Italia risponde con un quattro su quattro contro Germania, Ungheria, Georgia e Russia. Quest'ultima vittoria, tra l'altro, arrivata con un incredibile scarto di 10 gol. «Il risultato è stato larghissimo», la riflessione dell'ex attaccante del Pescara, 416 presenze in Nazionale e una miriade di titoli nella bacheca personale, tra cui due Mondiali e due Europei. «Nonostante questo, la Russia era una buona squadra e ha provato a giocare, mettendoci in difficoltà, specie all'inizio. Un avversario meno debole di quello che potrebbe far pensare l'111 finale». A far la differenza, una determinazione al limite della ferocia agonistica da parte del Settebello. «Lavoriamo molto l'aspetto mentale, come, in realtà, anche quello tattico e fisico. Lo staff è molto coeso, specializzato e di alto livello sotto tutti gli aspetti. Nulla è lasciato al caso».

LA RICERCA. Nel Settebello, nella prima semifinale, i padroni di casa arrivano all'appuntamento dopo un cammino punteggiato dalle due vittorie su Malta e Francia e dal pareggio per 7-7 con Montenegro, prima del convincente 10-6 rifilato alla Grecia in finale. L'Italia risponde con un quattro su quattro contro Germania, Ungheria, Georgia e Russia. Quest'ultima vittoria, tra l'altro, arrivata con un incredibile scarto di 10 gol. «Il risultato è stato larghissimo», la riflessione dell'ex attaccante del Pescara, 416 presenze in Nazionale e una miriade di titoli nella bacheca personale, tra cui due Mondiali e due Europei. «Nonostante questo, la Russia era una buona squadra e ha provato a giocare, mettendoci in difficoltà, specie all'inizio. Un avversario meno debole di quello che potrebbe far pensare l'111 finale». A far la differenza, una determinazione al limite della ferocia agonistica da parte del Settebello. «Lavoriamo molto l'aspetto mentale, come, in realtà, anche quello tattico e fisico. Lo staff è molto coeso, specializzato e di alto livello sotto tutti gli aspetti. Nulla è lasciato al caso».

LA RICERCA. Nel Settebello, nella prima semifinale, i padroni di casa arrivano all'appuntamento dopo un cammino punteggiato dalle due vittorie su Malta e Francia e dal pareggio per 7-7 con Montenegro, prima del convincente 10-6 rifilato alla Grecia in finale. L'Italia risponde con un quattro su quattro contro Germania, Ungheria, Georgia e Russia. Quest'ultima vittoria, tra l'altro, arrivata con un incredibile scarto di 10 gol. «Il risultato è stato larghissimo», la riflessione dell'ex attaccante del Pescara, 416 presenze in Nazionale e una miriade di titoli nella bacheca personale, tra cui due Mondiali e due Europei. «Nonostante questo, la Russia era una buona squadra e ha provato a giocare, mettendoci in difficoltà, specie all'inizio. Un avversario meno debole di quello che potrebbe far pensare l'111 finale». A far la differenza, una determinazione al limite della ferocia agonistica da parte del Settebello. «Lavoriamo molto l'aspetto mentale, come, in realtà, anche quello tattico e fisico. Lo staff è molto coeso, specializzato e di alto livello sotto tutti gli aspetti. Nulla è lasciato al caso».

Munarriz, Tahull e Mallarach, oltre al giovane Granados. La loro forza, però, è la predisposizione al gioco di squadra».

ASSENTE GIUSTIFICATO. L' Italia, da parte sua, risponde con una difesa blindata, solo 10 gol concessi su 100 attacchi subiti, e con 51 reti all' attivo, che ne fanno il terzo miglior attacco. «Cerchiamo di tirar fuori al massimo le nostre caratteristiche, che secondo me devono ancora esprimersi al meglio. Abbiamo molta velocità e rapidità, sia fisica che mentale». Chi passa se la vedrà con la vincente di Serbia -Croazia. «Altra semifinale meravigliosa. La Croazia mi pare, al momento, la squadra che esibisce la maggior sicurezza.

Sono i campioni del mondo, ma attenzione anche ai serbi».

Un ultimo pensiero per il vecchio amico Estiarte, figura mitica della pallanuoto spagnola, che non potrà assistere dal vivo alla gara. L' angelo custode di Pep Guardiola è negli States con il Manchester City. «Ci sentiamo spesso, specie quando si avvicina un Italia -Spagna. Suo fratello Albert, tra l' altro, è il medico della nazionale iberica e anche il nipote è nello staff. Guarderà con grande attenzione la partita». Bello sgarbo soffiargli l' Olimpiade di casa. «Loro furono bravi a rifarsi quattro anni dopo ad Atlanta. Devo dire, comunque, che dopo la partita rimase una sensazione di forte rispetto reciproco. Siamo arrivati al terzo supplementare, le due squadre erano piene di fuoriclasse e si equivalevano».



RICERCA, MODELLI E SUPERLAVORO I SEGRETI DELL' ITALIA DI CAMPAGNA

Se il Settebello nelle prime quattro esibizioni barcellonesi ha schiantato nell'ordine Germania (141), Ungheria (12-5), Georgia (14-3) e Russia (11-1), buona parte del merito è del professor Giovanni Melchiorri, coordinatore scientifico della Nazionale e docente all'Università di Tor Vergata, oltre che medico responsabile presso la Fondazione Don Carlo Gnocchi, e dell'inseparabile Alessandro Amato, che tra i mille impegni, oltre a quello di preparatore atletico del Settebello, trova anche il tempo di portare le sue conoscenze a Regina Coeli, dove allena i detenuti.

I due, che lavorano spalla a spalla da oltre dodici anni, si definiscono simpaticamente una «coppia di fatto». Intesa perfetta, che sta portando grandi frutti all'Italia, come evidenziato dalla strepitosa performance psicofisica esibita in questi giorni da capitano Figlioli & c. «Giovanni si occupa di ricerca scientifica, io un po' più della sua applicazione pratica», la premessa di Amato. «Questo è stato un anno particolare. Metà del gruppo è potuto arrivare una settimana prima, l'altra metà, i giocatori di Recco e Brescia reduci dalla Champions, si sono uniti più tardi. Due gruppi in condizioni differenti, quindi. Ci siamo messi sotto insieme a Campagna e, per ora, i ragazzi hanno risposto bene.

In sede di preparazione facciamo dalle 6 alle 7 ore di allenamento al giorno. Tutti i giorni doppia seduta».

IL MODELLO. «Il nostro è un lavoro articolato - fa eco Melchiorri - che passa per la ricerca e arriva all'allenamento. Noi siamo andati dietro all'idea di Campagna di legare la preparazione atletica al gioco. Il c.t. ci ha detto che voleva incentrarlo sul movimento, sulla velocità e sulle entrate. Partendo dal modello di prestazione a cui miravamo, abbiamo elaborato il nostro modello di allenamento». Fondamentale la raccolta di alcuni dati, in passato non troppo considerati. «Dobbiamo stare attenti a tutti i dettagli che favoriscono la periodizzazione dell'allenamento. Fondamentale, ad esempio, è monitorare il minutaggio effettivo di ciascun giocatore. Poi ci centriamo anche su analisi della prestazione e valutazione funzionale che ci aiutano a capire le caratteristiche del singolo e quanto e come viene utilizzato durante

DOSSIER DI LUGLIO 2018 **PALLANUOTO** **EUROPEI** **37**
CORRIERE DELLO SPORT - STABIO

Oggi in semifinale si rinnova la sfida che nella stessa vasca assegnò l'oro olimpico 1992



IL SETTEBELLO ALZA IL MURO

La difesa azzurra (10 gol subiti su 100 attacchi) contro la Spagna dei talenti. Pomilio: «Possiamo far meglio»

di Andrea De Paoli

BARCELONA. Alessandro Pomilio, 28 anni, è il più grande difensore italiano di pallanuoto. È un campione, un veterano, un uomo di esperienza, un uomo di classe. È un uomo di classe che, in questi giorni, ha fatto il suo dovere con la maglia azzurra. Ha difeso il muro con la stessa tenerezza e la stessa forza di volontà che ha dimostrato in passato. Ha fatto il suo dovere con la stessa tenerezza e la stessa forza di volontà che ha dimostrato in passato.

SITUAZIONE
SI GIOCA ALLE 22 (TV SU RAISPORT) **PRIMA IL DERBY**
QUARTI: Serbia-Ungheria 8-3, Croazia-Montenegro 9-2, USA-Russia 11-3, Spagna-Croazia (ora 20-20), Spagna-USA (ora 22-22), Russia-Porto Rico (24-24).
QUARTI: Serbia-Ungheria 8-3, Croazia-Montenegro 9-2, USA-Russia 11-3, Spagna-Croazia (ora 20-20), Spagna-USA (ora 22-22), Russia-Porto Rico (24-24).
QUARTI: Serbia-Ungheria 8-3, Croazia-Montenegro 9-2, USA-Russia 11-3, Spagna-Croazia (ora 20-20), Spagna-USA (ora 22-22), Russia-Porto Rico (24-24).



Andrea Pomilio, 28 anni, difensore azzurro della Sport Management

MECCANICA
La prima Nazionale di pallanuoto si è incontrata nella vasca di Stabio il 10 agosto. Il derby, quello di Recco, è stato il primo. Il secondo, quello di Recco, è stato il primo. Il secondo, quello di Recco, è stato il primo.

IL prof. Melchiorri e Amato curano la preparazione azzurra

RICERCA, MODELLI E SUPERLAVORO I SEGRETI DELL'ITALIA DI CAMPAGNA

DOSSIER La ricerca scientifica è un lavoro articolato - fa eco Melchiorri - che passa per la ricerca e arriva all'allenamento. Noi siamo andati dietro all'idea di Campagna di legare la preparazione atletica al gioco. Il c.t. ci ha detto che voleva incentrarlo sul movimento, sulla velocità e sulle entrate. Partendo dal modello di prestazione a cui miravamo, abbiamo elaborato il nostro modello di allenamento». Fondamentale la raccolta di alcuni dati, in passato non troppo considerati. «Dobbiamo stare attenti a tutti i dettagli che favoriscono la periodizzazione dell'allenamento. Fondamentale, ad esempio, è monitorare il minutaggio effettivo di ciascun giocatore. Poi ci centriamo anche su analisi della prestazione e valutazione funzionale che ci aiutano a capire le caratteristiche del singolo e quanto e come viene utilizzato durante



Il c.t. Campagna, 55 anni, parla agli atleti nel centro di Stabio



<-- Segue

la gara».

La palla torna ad Amato.

«I dati specifici ci dicono che abbiamo grandissimi atleti (altezza media 191,5 cm, peso 99,9 kg). Noi dobbiamo portarli al top e, al contempo, ridurre al minimo il rischio infortuni. In fase di preparazione ci si allena parecchio, durante il torneo si lavora sul recupero, con una mezz'oretta di lavoro a secco e un'altra ora in acqua a seduta». Metodo esportabile ad altri sport? «Sì, sempre che gli atleti siano disposti ad allenarsi 5 o 6 ore al giorno».



De Magistris: «Le Universiadi non falliranno»

NAPOLI «L' evento non fallirà».

Certo se avessimo avuto al nostro fianco anche il governo nazionale sarebbe stato positivo ma più ci fanno soffrire e noi più ci carichiamo». Lo ha detto il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, all' indomani della decisione del governo di sfilarsi dall' organizzazione delle Universiade. «L' atteggiamento un po' pilatesco e mettersi di lato o indietro non è una bella immagine per l' esecutivo anche nei confronti della Fisù. Noi siamo gli unici ad aver rispettato il crono programma ma collaboreremo con l' Aru, che è tornata al centro dell' organizzazione, anche se prima aveva fatto poco o niente. Attendiamo di conoscere le proposte per il villaggio e poi vedremo».

Il sindaco incontrerà l' 1 agosto anche De Laurentiis per la questione del San Paolo, impianto che ospiterà la cerimonia di apertura e chiusura dei giochi universitari. La struttura di Fuorigrotta dovrà anche ospitare le gare di Champions e al momento non c' è ancora una convenzione tra il Napoli e il Comune. La nomina a commissario dell' Universiade per l' ingegnere Gianluca Basile, arriverà nel fine settimana, o al massimo lunedì, con un decreto del governo. Lui, però è già al lavoro: «Promuoverò subito una verifica con i vari soggetti coinvolti per capire chi ci sta. Manca meno di un anno ma ce la possiamo fare se c' è la volontà di tutti, Regione, Comune di Napoli, Coni e Fisù, di darci un mano». Non appena ci sarà la nomina, l' intenzione è quella di convocare subito una cabina di regia. Alla Regione, Basile chiederà di essere affiancato da figure di esperienza. «Ho già chiesto un incontro al Coni - spiega - per portare avanti l' accordo quadro e definirlo nei contenuti ma va verificata la volontà di Coni Servizi di continuare ad essere della partita».

Un' eventuale uscita della partecipata complicherebbe la macchina organizzativa che già procede lentamente. Attualmente il Villaggio degli atleti resta solo nelle intenzioni.

L' ipotesi più accreditata è quella delle navi ormeggiate al porto (al momento solo una è certa, la Msc).

Donato Martucci

NAPOLI

Givedì 26 Luglio 2018 Corriere del Mezzogiorno

Edenlandia, oggi riaprono i cancelli Ma le giostre «storiche» sono ferme

Investimento da otto milioni, tronchi e treno non hanno superato l' esame sicurezza

Giochi off fine

Il sindaco Luigi de Magistris ha detto che non fallirà. Ma è più che altro un appello per essere, nella sua parola, «fidelissimi» all' apertura di Edenlandia, in attesa di rapporti in un tempo.

La giunta di De Magistris ha detto che non fallirà. Ma è più che altro un appello per essere, nella sua parola, «fidelissimi» all' apertura di Edenlandia, in attesa di rapporti in un tempo.

La giunta di De Magistris ha detto che non fallirà. Ma è più che altro un appello per essere, nella sua parola, «fidelissimi» all' apertura di Edenlandia, in attesa di rapporti in un tempo.

La giunta di De Magistris ha detto che non fallirà. Ma è più che altro un appello per essere, nella sua parola, «fidelissimi» all' apertura di Edenlandia, in attesa di rapporti in un tempo.

La giunta di De Magistris ha detto che non fallirà. Ma è più che altro un appello per essere, nella sua parola, «fidelissimi» all' apertura di Edenlandia, in attesa di rapporti in un tempo.

La giunta di De Magistris ha detto che non fallirà. Ma è più che altro un appello per essere, nella sua parola, «fidelissimi» all' apertura di Edenlandia, in attesa di rapporti in un tempo.

La giunta di De Magistris ha detto che non fallirà. Ma è più che altro un appello per essere, nella sua parola, «fidelissimi» all' apertura di Edenlandia, in attesa di rapporti in un tempo.

La giunta di De Magistris ha detto che non fallirà. Ma è più che altro un appello per essere, nella sua parola, «fidelissimi» all' apertura di Edenlandia, in attesa di rapporti in un tempo.

La giunta di De Magistris ha detto che non fallirà. Ma è più che altro un appello per essere, nella sua parola, «fidelissimi» all' apertura di Edenlandia, in attesa di rapporti in un tempo.

La giunta di De Magistris ha detto che non fallirà. Ma è più che altro un appello per essere, nella sua parola, «fidelissimi» all' apertura di Edenlandia, in attesa di rapporti in un tempo.

La giunta di De Magistris ha detto che non fallirà. Ma è più che altro un appello per essere, nella sua parola, «fidelissimi» all' apertura di Edenlandia, in attesa di rapporti in un tempo.

La giunta di De Magistris ha detto che non fallirà. Ma è più che altro un appello per essere, nella sua parola, «fidelissimi» all' apertura di Edenlandia, in attesa di rapporti in un tempo.

La giunta di De Magistris ha detto che non fallirà. Ma è più che altro un appello per essere, nella sua parola, «fidelissimi» all' apertura di Edenlandia, in attesa di rapporti in un tempo.

La giunta di De Magistris ha detto che non fallirà. Ma è più che altro un appello per essere, nella sua parola, «fidelissimi» all' apertura di Edenlandia, in attesa di rapporti in un tempo.

La giunta di De Magistris ha detto che non fallirà. Ma è più che altro un appello per essere, nella sua parola, «fidelissimi» all' apertura di Edenlandia, in attesa di rapporti in un tempo.

La giunta di De Magistris ha detto che non fallirà. Ma è più che altro un appello per essere, nella sua parola, «fidelissimi» all' apertura di Edenlandia, in attesa di rapporti in un tempo.

La giunta di De Magistris ha detto che non fallirà. Ma è più che altro un appello per essere, nella sua parola, «fidelissimi» all' apertura di Edenlandia, in attesa di rapporti in un tempo.

La giunta di De Magistris ha detto che non fallirà. Ma è più che altro un appello per essere, nella sua parola, «fidelissimi» all' apertura di Edenlandia, in attesa di rapporti in un tempo.

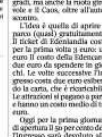
La giunta di De Magistris ha detto che non fallirà. Ma è più che altro un appello per essere, nella sua parola, «fidelissimi» all' apertura di Edenlandia, in attesa di rapporti in un tempo.

La giunta di De Magistris ha detto che non fallirà. Ma è più che altro un appello per essere, nella sua parola, «fidelissimi» all' apertura di Edenlandia, in attesa di rapporti in un tempo.

Il giro inaugurale



Divertimento



Cesare Falchero



«Anche le graffe non sono quelle di mia nonna»

Il nostro nostalgico nella nuova Edenlandia resterà deluso. I vecchi giochi non c' erano. Bisogna sapere che la nuova gestione faceva passi in avanti per togliere queste attrazioni. Cesare Falchero, amministratore unico e socio di maggioranza di Edenlandia SpA.

Il treno per il primo giro di Edenlandia SpA.

Il treno per il primo giro di Edenlandia SpA.

Il treno per il primo giro di Edenlandia SpA.

Il treno per il primo giro di Edenlandia SpA.

Il treno per il primo giro di Edenlandia SpA.

Il treno per il primo giro di Edenlandia SpA.

Il treno per il primo giro di Edenlandia SpA.

Il treno per il primo giro di Edenlandia SpA.

Il treno per il primo giro di Edenlandia SpA.

Il treno per il primo giro di Edenlandia SpA.

Il treno per il primo giro di Edenlandia SpA.

Fondazione Santobona. Il suo presidente, Anna Maria Zaccari, ha detto un paio di parole per dire che l' evento non fallirà.



Il biglietto



Il treno per il primo



Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo



Il treno per il primo



Il treno per il primo



Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo



Il treno per il primo



Il treno per il primo



Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo



Il treno per il primo



Il treno per il primo



Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo



Il treno per il primo



Il treno per il primo



Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo

Il treno per il primo



Universiadi, il nodo dei trasporti De Gregorio: «L'Eav è già pronto»

Uno per tutti, tutti per le Universiadi. I trasporti sono uno dei nodi cruciali dei prossimi Giochi Universitari. Portare in giro per la Campania diecimila atleti senza considerare tecnici, giudici, giornalisti e tutti gli accreditati per Napoli 2019, sarà un'impresa. Il nuovo commissario straordinario Gianluca Basile ha ricordato i tempi stretti, meno di un anno: «Se occorre ci rivolgeremo alle società in house della Regione». Il riferimento è ai trasporti. L'Eav, dal canto suo, spiega di essere pronta. Dice Umberto De Gregorio, presidente dell'Ente Autonomo del Volturno che ogni giorno trasporta 46 milioni di passeggeri con il servizio ferroviario, 12,5 milioni con il servizio automobilistico e 56 mila con il servizio funiviario: «Finora non abbiamo avuto modo di parlare con Basile. Ma come sempre faremo tutto ciò che è nelle nostre possibilità per collaborare».

I NODI Ovviamente il tempo stringe anche per costruire un piano d'azione. «Dobbiamo rendere compatibile il tutto con quegli obblighi di servizio che abbiamo - prosegue - Non è una cosa che si può fare in maniera semplice, per raggiungere l'obiettivo serve la collaborazione di tutti. Leggo, poi, che il villaggio sarà principalmente alla Stazione marittima con le navi. Mi viene da pensare che si possa integrare anche un coinvolgimento della metropolitana». E intanto, dal Giffoni Film Festival, fa sentire la sua voce anche il vice-premier Luigi Di Maio: «Per vincere la sfida delle Universiadi 2019 a Napoli ci deve essere un'intesa tra le istituzioni locali, che noi come governo abbiamo responsabilizzato. Abbiamo detto: se vi mettete d'accordo le Universiadi si fanno, perché non si possono scaricare sul governo centrale i litigi che si registrano a livello locale. E lo dico con tutto il rispetto e garantendo il massimo della collaborazione. Abbiamo anche nominato commissario il presidente dell'Aru, ora ci sono tutti gli strumenti per lavorare. Speriamo che si facciano le Universiadi perché sarebbe assurdo che, per una differenza di vedute tra enti locali si perda tutto. Noi non vogliamo entrare a gamba tesa sulle loro decisioni».

IMPIANTI Nell'ambito di questo sforzo si muove anche il Coni Regionale che entrerà nella cabina di regia locale con il presidente Sergio Roncelli: «Lunedì incontrerò il commissario Basile. Poi saremo a completa disposizione, sia per quanto riguarda i volontari, sia per la collaborazione tecnica sulla

Primo Piano Napoli

Il parco del Vomero

Floridiana a rischio

«Non ci sono fondi»

►Appello del sindaco a Bonisoli ►Manca il personale, ad agosto «Ma l'ingresso deve restare gratuito» ►La Villa aperta soltanto fino alle 17



IL PRESINDACO
Mariagiovanna Capone
Aree di edifici Luigi de Magistris a rischio di abbandono in Florida. La villa Floridiana è in vendita da tempo. Il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, ha chiesto al presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, di acquistare la villa Floridiana. De Magistris ha chiesto al presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, di acquistare la villa Floridiana. De Magistris ha chiesto al presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, di acquistare la villa Floridiana.

IL PRESINDACO
Mariagiovanna Capone
Aree di edifici Luigi de Magistris a rischio di abbandono in Florida. La villa Floridiana è in vendita da tempo. Il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, ha chiesto al presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, di acquistare la villa Floridiana. De Magistris ha chiesto al presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, di acquistare la villa Floridiana.

IL PRESINDACO
Mariagiovanna Capone
Aree di edifici Luigi de Magistris a rischio di abbandono in Florida. La villa Floridiana è in vendita da tempo. Il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, ha chiesto al presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, di acquistare la villa Floridiana. De Magistris ha chiesto al presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, di acquistare la villa Floridiana.

IL PRESINDACO
Mariagiovanna Capone
Aree di edifici Luigi de Magistris a rischio di abbandono in Florida. La villa Floridiana è in vendita da tempo. Il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, ha chiesto al presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, di acquistare la villa Floridiana. De Magistris ha chiesto al presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, di acquistare la villa Floridiana.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017



<-- Segue

ristrutturazione impianti.

Sono fiducioso perché questo grande sforzo possa compiersi non tralasciando di armonizzare i calendari dei lavori con quelli delle società sportive».

SANITÀ A gestire tutta la parte medica saranno i Policlinici universitari con le loro ramificazioni sul territorio. Una rete di fondamentale importanza considerando che i 10mila atleti insisteranno su tutte e cinque le province con particolare attenzione su Napoli e Salerno dove le aziende sanitarie universitarie saranno in prima linea.

FALLIMENTO Le Universiadi si faranno ma di un eventuale fallimento si dovrà far carico la Regione. «Napoli ha detto il sindaco De Magistris - si farà trovare pronta. Speriamo che la Regione Campania sia all' altezza perché fin ad ora l' Aru (Agenzia regionale Universiadi) non lo è stata». De Magistris è sicuro: «L' evento non fallirà. Certo se avessimo avuto al nostro fianco anche il Governo nazionale sarebbe stato positivo. Giorgetti sbaglia quando dice che erano per il rinvio».

E se il senatore Claudio Barbaro, capogruppo Lega in commissione Cultura al Senato replica: «Nessuno si defila: toccherà a De Luca e De Magistris dimostrare la validità delle loro posizioni ai cittadini napoletani», la senatrice Valeria Valente, vicepresidente del gruppo PD al Senato attacca: «È incredibile che esecutivo si sia tirato fuori. Irresponsabile scaricabarile».

GIANLUCA AGATA



Il Settebello va a caccia della finale europea: contro la Spagna per ripetere la magia del '92

BARCELLONA. Ventisei anni dopo quel 9 agosto 1992 che segnò uno dei punti più alti della pallanuoto azzurra, Italia e Spagna si ritrovano una di fronte all'altra a Barcellona. Allora era la finale olimpica, con il Settebello di Rudic che rovinò la festa alle Furie Rosse dopo una partita infinita, chiusa solo al sesto tempo supplementare da un gol di Gandolfi. Stavolta è "solo" una semifinale degli Europei, ma quando questa sera (ore 22, diretta RaiSport) azzurri e iberici si troveranno gli uni di fronte agli altri l'agonismo sarà quello di una finale olimpica. Anche perché entrambe le squadre hanno dimostrato in questi Europei di essere pronte per il grande risultato. L'Italia di Sandro Campagna (uno degli eroi del '92), in particolare, ha stupito: brillante, sicura di sé, im-

26 ROMA
SPORT

giugno 26 luglio 2018
quotidiano.com
www.roma.net

PALLANUOTO Alle 22 (diretta RaiSport) il penultimo atto del torneo continentale. Il Settebello va a caccia della finale europea: contro la Spagna per ripetere la magia del '92

BARCELLONA. Ventisei anni dopo quel 9 agosto 1992 che segnò uno dei punti più alti della pallanuoto azzurra, Italia e Spagna si ritrovano una di fronte all'altra a Barcellona. Allora era la finale olimpica, con il Settebello di Rudic che rovinò la festa alle Furie Rosse dopo una partita infinita, chiusa solo al sesto tempo supplementare da un gol di Gandolfi. Stavolta è "solo" una semifinale degli Europei, ma quando questa sera (ore 22, diretta RaiSport) azzurri e iberici si troveranno gli uni di fronte agli altri l'agonismo sarà quello di una finale olimpica. Anche perché entrambe le squadre hanno dimostrato in questi Europei di essere pronte per il grande risultato. L'Italia di Sandro Campagna (uno degli eroi del '92), in particolare, ha stupito: brillante, sicura di sé, im-



Il napoletano Alessandro Valtico

tempa, che apre la strada a quel titolo che all'Italia manca dal 1995, per cui vale la pena strappare i denti e sognare ancora.

SCHERMA Ai Mondiali di Wuxi, nel giorno dei suoi 24 anni, il napoletano trascina gli azzurri nella prova a squadre di sciabolo. Super Curatoli: compleanno d'argento

di **Enrico Iano**

WUXI. È un argento ma bella come se fosse d'oro la medaglia vinta da Luca Curatoli a Wuxi, in Cina, nel corso dei Campionati del Mondo di scherma. Il talentoso schermidore napoletano si è il miglior regista di compleanno possibile nel giorno in cui festeggia i 24 anni (è il suo compleanno di nazionale. Staede i 31) trascina letteralmente sul podio l'Italia nella gara a squadre di sciabolo maschile, con una prova maniacale nella quale ha perso solo una frazione di secondo.



Da destra: Curatoli, Santoro, Berre e Montano

tre da questo argento iridato, alle spalle di un vero e proprio "dramma" come la Corea del Sud, per puntare ancora più in alto. La grande giornata di Curatoli partita nei quarti di finale contro la Russia. Avversario sulla carta teoricamente più facile, ma che gli azzurri (Giuseppe Santoro ed Enrico Berre con il napoletano) hanno dimo-

strato di essere un vero e proprio squadrone stava diventando una brutta notte per gli azzurri. Stavolta però a spuntarla è stata l'Italia, per 45-42. Ottimo anche qui l'apporto di Luca: 7-5 su Curatoli, 5-2 sul campione del mondo 2017 Santoro e 5-7 con il campione olimpico Sergei Semeonov, sconfitta meritata perché la quinta società di Curatoli valeva il 48-42 e la finale. Qui ad aspettare gli azzurri c'era la Corea del Sud, che di qualche anno domina

la disciplina, tanto da aver conquistato oro, bronzo e argento posto individuali. Curatoli parte alla grande: 5-2 su Kim Junho, ma Santoro e Berre si perdono e, nonostante i 5-5 di Curatoli con Gu Hongyi, si arriva all'ultimo assalto con gli azzurri sotto il 20. Si litano con Curatoli contro Oh Sanguk, che fin lì era stato impareggiato (1-1 a Santoro e 2-0 a Berre). Con il napoletano le cose vanno diversamente e Luca ritorna fino al 44-20, ma l'ultima toccata è del coreano. All'Italia resta l'argento, ma con un Curatoli super, che chiavi così: «Ho provato la rimonta finale e mi sono anche divertito. Ma sono stato più contento se fosse riuscito a completarla. Questo comunque - conclude il napoletano - è un oro mancato, ma un argento vinto ed è giusto apprezzare il successo».

ATLETICA LEGGERA Gli iridati juniores Sibillo e Romani premiati in Comune



NAPOLI. I campioni del mondo della staffetta 4x100 juniores Alessandro Sibillo e Andrea Romani, napoletani "sic", sono stati ricolti e premiati ieri dal sindaco di Napoli Luigi De Magistris per il titolo ai Mondiali U20 di Tampere. Il primo cittadino ha accolto i due atleti in Municipio, a Palazzo San Giacomo, insieme ai loro coach Giuseppe Ciappa, per congratularsi e ringraziarli delle emozioni che hanno regalato nella rassegna italiana. «Campioni sportivi ma anche due spiritosi ragazzi - ha sottolineato De Magistris sui social - sono convinto che il loro nome ancora sui gradini più alti di nuovi podi internazionali. A Sibillo e Romani sono state consegnate due medaglie con lo stemma del Comune di Napoli e due targhe "in segno di stima e profonda ammirazione per il prestigioso traguardo raggiunto».

CANOTTAGGIO Ottimo esordio del due postillipini ai Mondiali Under 23. Poznan: Di Colandrea e Cascone da applausi



Il "quattro con" azzurro

POZNAN. I Mondiali Under 23 di canottaggio si aprono con il sorriso per l'Italia, che riesce a far arrivare al turno successivo ben sette barconi su nove, con le altre due che non vengono riputate dai recuperi. Bene anche i sei campioni impegnati nella giornata di esordio, tutti azzurri e la qualificazione diretta alla finale del "quattro con", hanno le copie dei postillipini Nautico Di Colandrea e Antonio Cascone (insieme a Ferruccio Figliuzzi e al fondatore Misericordiosi).

PALLANUOTO GIOVANILE San Mauro in festa: secondo posto alle finali Under 17B

POMIGLIANO. Termina con uno splendido successo l'anno agonistico in casa San Mauro: la seconda posizione conquistata alle Finali Nazionali Under 17B di Avizzano. Un argento che si è, per il gruppo di Christian Andrei e il suo secondo Oreste Di Pasquale. Ad inizio quarto paragrafo il risultato era di quattro pari, ma a 2:30' dal termine le reti del 6-4 e poi del 7-4 hanno assegnato il meritato scudetto di categoria ai ragazzi dell'Azurro. Complimenti a Christian Andrei, vera anima di questa società, che quest'anno ha voluto investire le sue energie nei giovani e i risultati gli hanno dato ragione.

JUDO - DA DOMANI Esposito a Zagabria per il Grand Prix

«Punto a far bene». NAPOLI. C'è anche il napoletano Antonio Esposito tra i convocati dell'Italia per il Grand Prix di Zagabria, torneo di judo che da domani a domenica assegnerà punti importanti in vista Tokyo 2020. «Mi sono allenato duramente - ha detto Esposito - finalmente non ho acciacchi, mi aspetto di fare una bella gara».

PODISMO Il runner dell'Atletica Camaldolese replica il successo del 2017 "Vallo in Corsa", Nigro concede il bis

VALLO DELLA LUCANIA. Sotto le luci rosse di Vallo della Lucania è arrivato l'ennesimo assolo di Giorgio Mario Nigro. Dopo aver montato, una gara prima, alla Cortocaccia, il portatore dell'Atletica Camaldolese ha conquistato, come lo scorso anno, il "Vallo in Corsa - Memorial Donatella Ferri", gara di 10 km giunta alla sua 6ª edizione ed organizzata dall'Asd Cilemo Ram in collaborazione con le associazioni sportive Vallo in Corsa, Cilemo Sport e Atletica Agropoli e con il patrocinio del Comune di Vallo e del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. La competizione, valida quale 9° tappa del circuito podistico "Cilento di Corsa" è stata dedicata a Donatella Ferri, amica e collaboratrice della "Vallo in Corsa" prematuramente scomparsa lo scorso anno. Nigro ha fermato il cronometro sui 31'44" battendo alle spalle Carmine Luce (fascista Valle dell'Imo) a 1'56" e Carmel Haidig (kinesista Aurora Energetica) a 1'16". Tra le donne, come nel 2017, è stata Santa Santina di Roccalupatoli, e in seconda a capo la 20enne Erica Sorrentino (Pro Senio), che ha vinto in 38'38". Seconda Biarmy Antonio (Sporting Calore) a 56", quindi Giacomina Di Luca (Spartan Valle dell'Imo) a 4'09". Tra i namens emnesimo acuto della Colomito Run (1848) pare.



Molina sfida la sua Spagna «Pronto, felice di giocarla»

Prima o poi, doveva accadere: Guillermo Molina e la Spagna avversari in una sfida con vista medaglie.

«Sono felice per me, per il Settebello e anche per loro. Era da una vita che non entravano tra le prime quattro in una grande manifestazione». Esattamente dal 2009, quando conquistarono l'argento ai Mondiali di Roma. Agli Europei, invece, bisogna andare ancora più indietro nel tempo: bronzo a Belgrado 2006. Non può essere un match come gli altri per Willy, capitano della Nazionale iberica dal 2011 al 2016 (vi giocava dal 2001), azzurro da questa stagione, italiano di antica militanza (Pescara, Firenze, Brescia, Pro Recco) e anche d'adozione dopo aver sposato Sofia, nata a Battipaglia e cresciuta a Genova. Stasera, per lui, la semifinale continentale alla Picornell sarà davvero la partita del cuore, davanti a 4.000 spettatori.

Un confronto nel segno della fantasia, mentre saranno muscoli e potenza a prevalere in Serbia-Croazia.

IERI E OGGI Contrasti interni pesarono nell'addio di Molina alla Spagna («Alcune cose non mi erano piaciute, avevo perso gli stimoli» disse tempo fa), adesso ha voltato pagina e garantisce di vivere una vigilia serena.

«Dal punto di vista tecnico, direi che affrontare la Grecia sarebbe stata la stessa cosa, in termini di valori. Dal punto di vista emotivo, nessun problema né per me né per la squadra: stiamo dimostrando una grande tenuta mentale. Mi fischieranno? Non credo. In questi giorni, anzi, ho ricevuto una bella accoglienza» racconta Molina, papà di Leonardo e Manuel, nella rappresentativa spagnola dal 2014 assieme a un altro naturalizzato azzurro, Gonzalo Echenique, argentino di nascita. Certo che in Spagna non la presero bene, quando Willy s'affacciò nel Settebello (esordio il 16 febbraio in Europa Cup a Palermo, 16-4 alla Germania). Ma a sostenerlo ci sono le parole di Manuel Estiarte, leggenda della pallanuoto: «Tutte le scelte personali sono da rispettare. Ho avuto occasione di parlare con Guillermo, lo capisco e non giudico. Nessuno dovrebbe farlo».

LA SPINTA Sandro Campagna fu decisivo per il sì di Molina: «Un entusiasmo contagioso. Il c.t. mi ha

Pallanuoto > Europei: semifinale a Barcellona

SETTEBELLO OK FINALE PER IL 5
Fin in arena, l'Italia sfida gli spagnoli. In palcoscenico il Settebello, il match più atteso della manifestazione. I due contendenti sono i campioni del mondo in carica, l'Italia e la Spagna. In campo il capitano azzurro Willy Molina e il capitano spagnolo Willy Molina. In campo il capitano azzurro Willy Molina e il capitano spagnolo Willy Molina.

Molina sfida la sua Spagna «Pronto, felice di giocarla»

● L'universale azzurro, capitano iberico fino al 2016, non teme il suo derby: «Non mi fischieranno. Settebello finora da 6,5, ma possiamo fare di meglio»



ONE 22 SPAGNA-ITALIA
Il capitano azzurro Willy Molina sfida il capitano spagnolo Willy Molina. In campo il capitano azzurro Willy Molina e il capitano spagnolo Willy Molina.

8 LUGLIO
Gli anni dall'ultima finale europea del Settebello. A Zagabria vince l'Italia.

Il match più atteso della manifestazione è quello che più riassume tra di loro i due contendenti. Il match più atteso della manifestazione è quello che più riassume tra di loro i due contendenti. Il match più atteso della manifestazione è quello che più riassume tra di loro i due contendenti.

Pallanuoto > Mercato: l'annuncio

Bosetti, un rilancio con vista azzurro Mondiale

● La schiacciatrice brucia le tappe: viene presentata a Casalmaggiore e sabato è a Roma a parlare con Mazzanti



LA NOTIZIA
Martino positivo
L'allenatore della nazionale azzurra, Sandro Campagna, è stato positivo nei confronti della schiacciatrice Caterina Bosetti.

Il match più atteso della manifestazione è quello che più riassume tra di loro i due contendenti. Il match più atteso della manifestazione è quello che più riassume tra di loro i due contendenti.

<-- Segue

dato nuovi stimoli per inseguire i Giochi di Tokyo» ammette il 34enne universale, tra quelli che può ricoprire tutti i ruoli (infatti va a fare pure il centroboia per dare respiro a Michael Bodegas), l' uomo a cui è addirittura intitolata una piscina: a Ceuta, dove è nato, città autonoma spagnola situata nel Nord Africa, vicino allo stretto di Gibilterra. Dominazioni cartaginesi, romane, arabe, visigote, portoghesi. Un luogo speciale, tanto che Guillermo si è sempre considerato «cittadino del mondo». Tifoso del Real Madrid - a Barcellona per lui è un derby doppio - Molina applaude l' Italia ammirata fin qui: «Abbiamo lavorato sodo nella fase invernale e i risultati si vedono. Tutti sanno sacrificarsi. Stiamo offrendo un gioco frizzante: velocità, contropiede, agilità. Armi decisive per contrastare avversari più pesanti. Ma il vero punto di forza è la difesa (la migliore del torneo, appena dieci gol incassati nelle quattro uscite, ndr), Marco Del Lungo in porta è in stato di grazia». Un voto al Settebello approdato in semifinale? Il campione della Pro Recco vola basso, fin troppo: «Dico sei e mezzo. Credetemi, possiamo fare molto meglio».

I RIVALI Tre vittorie e un pareggio per la Spagna (93 chili di media, due in più dei nostri): 21-4 su Malta, 7-4 alla Francia, 7-7 col Montenegro, 10-6 nei quarti con la Grecia.

Solo tre giocatori non provengono dalla Catalogna (il basco Alberto Munarriz, l' andaluso Miguel De Toro, il brasiliano naturalizzato Felipe Perrone) nel gruppo guidato dall' inizio del 2017 da David Martin, fratello di Chus, allenatore del Barceloneta, il club che compone l' ossatura della Nazionale. Intanto, un dato mostruoso: in tutte le quattro partite disputate, l' Italia è volata almeno sul 6-0 in avvio. Oggi, certamente sarà più dura: appuntamento alle dieci della sera, nell' arena chiamata Picornell.

FRANCO CARRELLA



Ledecky out nei 100 sl Cade record Meagher ('81)

i campionati-Trials Usa a Irvine, validi per formare la nazionale dei Panpacifici di Tokyo (9-13/8) e dei Mondiali '19 in Corea, scattano con la caduta del U.S. record nei 200 farfalla: dopo 37 anni (della mitica madame butterfly Mary T.

Meagher 2'05"96) Hali Flickinger scende a 2'05"87. E scattano con la boccia di 100 sl di Katie Ledecky, prima delle eliminate dalla finale in 54"46, per 7 centesimi ad opera dell'olimpionica dei 200 sl di Londra, Allison Schmitt, allenata dal mentore di Phelps, Bob Bowman.

Nei 100 sl uomini, il più veloce è Apple in 48"06 con Adrian 3° (48"42) e Dressel 7° (48"70). Tra le donne, Manuel 53"28 e Comerford 53"36: le prime 5 sotto i 54" e la 6a, nata nel 2003, 54"38. Il 16enne di Sacramento, Luca Urlando, è 6° nei 200 farfalla in 1'56"01.

TERZO TEMPO

BERRETTINI BATTE RUBLEV Prima volta ai quarti

Matteo passa in due set a Gstaad. Serena ancora polemica con l'antidoping Usa



Matteo Berrettini, 22 anni, numero 64 del ranking mondiale in

Williams testata dall'Usada per la sesta volta. Lei si arrabbia: «È discriminazione»

RUGBY: ORQUERA LASCIA

Lascia il rugby giocato Luciano Orquera: 37enne di Córdoba (Arg), passato a Mirano, Petrarca, Auch, Brive, Aironi, Zebre, Massy e Nizza, vanta 48 caps e 154 punti in azzurro. Nel 2013 fu protagonista nelle vittorie contro Francia e Irlanda.

IL TRIATLON Ledecky out nei 100 sl Cade record Meagher ('81)

Il grande scatto di Katie Ledecky nei 100 sl di Gstaad è stato il suo punto di forza. La campionessa Usa ha battuto il record di 54"46, precedendo la britannica Allison Schmitt (54"53) e la tedesca Hali Flickinger (54"87). La campionessa Usa ha battuto il record di 54"46, precedendo la britannica Allison Schmitt (54"53) e la tedesca Hali Flickinger (54"87). La campionessa Usa ha battuto il record di 54"46, precedendo la britannica Allison Schmitt (54"53) e la tedesca Hali Flickinger (54"87).

GAZZANews

RUGBY Inghilterra, contro i traumi placcaggi sotto le ascelle

Il capo è stato. Nella proposta di legge King's Cross, il ministro dell'Interno ha chiesto che i placcaggi sotto le ascelle siano vietati. Il ministro dell'Interno ha chiesto che i placcaggi sotto le ascelle siano vietati. Il ministro dell'Interno ha chiesto che i placcaggi sotto le ascelle siano vietati.

OLIMPIADI Commissione Giochi 2026, giornata chiave

La 102ª riunione della commissione Giochi 2026 si è svolta a Torino in vista della scelta del luogo. Il gruppo coordinato dal segretario Carlo Marini, dovrà scegliere il luogo delle Olimpiadi 2026 e delle Olimpiadi invernali 2026.

IPRICA Usa: per Justy carriera finita in anticipo

Il campione americano Justy non scenderà più in pista. Il figlio di Star Dusty è stato eliminato da un competitori risultato da un infortunio alla caviglia mentre preparava la Travers Stakes e i suoi allenatori si sono arresi.

BASEBALL Lugo lascia l'Italia e il Parma per Kansas

Dopo essere stato protagonista in quattro campionati italiani, il giocatore Lugo ha deciso di lasciare l'Italia e il Parma per Kansas City Royals.

CANON SLALOM Mondiali slalom Nella C1 argenti di Ivaldi e Micozzi

Allo slalom, Ivaldi e Micozzi hanno vinto la medaglia d'argento. Ivaldi e Micozzi hanno vinto la medaglia d'argento.

IL TRIATLON Ledecky out nei 100 sl Cade record Meagher ('81)

Il grande scatto di Katie Ledecky nei 100 sl di Gstaad è stato il suo punto di forza. La campionessa Usa ha battuto il record di 54"46, precedendo la britannica Allison Schmitt (54"53) e la tedesca Hali Flickinger (54"87).

OLIMPIADI Commissione Giochi 2026, giornata chiave

La 102ª riunione della commissione Giochi 2026 si è svolta a Torino in vista della scelta del luogo. Il gruppo coordinato dal segretario Carlo Marini, dovrà scegliere il luogo delle Olimpiadi 2026 e delle Olimpiadi invernali 2026.

IPRICA Usa: per Justy carriera finita in anticipo

Il campione americano Justy non scenderà più in pista. Il figlio di Star Dusty è stato eliminato da un competitori risultato da un infortunio alla caviglia mentre preparava la Travers Stakes e i suoi allenatori si sono arresi.

BASEBALL Lugo lascia l'Italia e il Parma per Kansas

Dopo essere stato protagonista in quattro campionati italiani, il giocatore Lugo ha deciso di lasciare l'Italia e il Parma per Kansas City Royals.

CANON SLALOM Mondiali slalom Nella C1 argenti di Ivaldi e Micozzi

Allo slalom, Ivaldi e Micozzi hanno vinto la medaglia d'argento. Ivaldi e Micozzi hanno vinto la medaglia d'argento.



Cantone: "Stop polemiche c'è da rimboccarsi le maniche altrimenti sarà un flop Atleti sulle navi? Scelta politica"

Si dice «moderatamente ottimista», il presidente dell' Anac Raffaele Cantone, sulla possibilità di superare gli ostacoli seminati lungo la strada delle Universiadi di Napoli. Però avverte: «Adesso il modello Expo è previsto dalla legge. Dunque, non ci sono più alternative: è arrivato il momento di rimboccarsi le maniche e mettere da parte le polemiche, altrimenti il flop sarà inevitabile». L' Autorità anticorruzione ha già rilasciato 43 pareri su 38 gare bandite per l' appuntamento in programma nel 2019: dalla riqualificazione dello stadio San Paolo alla sistemazione del Virgiliano, agli interventi su altri impianti della città e della regione. In tutto, opere per complessivi 54 milioni.

Eppure l' evento è ancora in bilico.

Ora che il governo si è ufficialmente fatto da parte, che succederà, presidente Cantone?

«Prima di una valutazione definitiva, attendo di leggere il testo del provvedimento. Ma non sono meravigliato da questa scelta dell' esecutivo. Anzi, la condivido».

Perché?

«La trovo coerente con una serie di problemi emersi in cabina di regia che hanno opportunamente giustificato la soluzione di affidare la responsabilità agli enti locali».

Che genere di problemi?

«Le difficoltà di interlocuzione fra Comune e Regione sono emerse in modo chiaro in questi mesi. Il governo ha preso atto della necessità di imporre alle due amministrazioni di collaborare per far sì che le

Sprint Universiadi, via ai lavori al San Paolo

Accelerata del commissario su appalti e impianti per salvare l'evento. Di Maio: «Non si possono scaricare le liti locali sul governo»



ANTONIO DI MAIO
Addebiatogli la bella l'azienda da...
Ma cosa c'è di tempo per...
per la ristrutturazione degli impianti che dovranno ospitare le Universiadi di luglio 2019. Il governo è affidato a incarichi di direzione e coordinamento...
Atleti negli alberghi di Salerno che ospiterà una nave di crociera in aggiunta a quella ormeggiata a Napoli

La polemica
Per il villaggio della Mostra bruciati 131 mila euro. Il M5S chiede l'intervento della Corte dei conti

La polemica
La Corte dei conti si è sfiducata del comportamento della Mostra d'Oltremare che ha speso soldi per progettare il villaggio degli atleti che adesso non sarà...
Atleti su Napoli, anche in armata...
A settembre comitato esecutivo della Fisv a Losanna. De Magistris polemizza con governo e Regione

Intervista
Cantone: "Stop polemiche c'è da rimboccarsi le maniche altrimenti sarà un flop Atleti sulle navi? Scelta politica"

DAVID DEL PORTO
Stilice moderatamente ottimista...
Della scelta politica di affidare la responsabilità agli enti locali...
Della scelta politica di affidare la responsabilità agli enti locali...
Della scelta politica di affidare la responsabilità agli enti locali...

Il può lasciare il posto
Intervista di Raffaele Cantone...
Presidente Raffaele Cantone

66 Difficoltà di dialogo fra Comune e Regione sono emerse chiare in questi mesi: giusto responsabilizzare gli enti locali

66 Come la mettiamo con il modo del villaggio per gli atleti?...
Della scelta politica di affidare la responsabilità agli enti locali...
Della scelta politica di affidare la responsabilità agli enti locali...



Universiadi si possano tenere a Napoli nella data prevista».

E può bastare il passo indietro di Palazzo Chigi per mettere d' accordo il sindaco de Magistris e il governatore De Luca?

«Innanzitutto la collaborazione è prevista espressamente dalla legge. E poi, lo dico senza alcuna retorica, nell' ultima riunione entrambi gli interlocutori, malgrado toni non sempre concilianti, mi sono sembrati mossi dalla volontà di raggiungere il risultato. La soluzione scelta dal governo individua con chiarezza i ruoli e, di conseguenza, le responsabilità in caso sia di riuscita, sia di fallimento. Però non va dimenticato un aspetto».

Quale?

«Bisogna dare atto al prefetto Luisa Latella di aver prodotto, come commissario straordinario, risultati importanti: è stata avviata gran parte delle gare e sono state messe in campo attività importanti. Se le Universiadi si faranno, sarà anche per merito suo».

Come la mettiamo con il nodo del villaggio per gli atleti?

«Senza dubbio la priorità è garantire una sistemazione adeguata a chi dovrà cimentarsi nelle gare. Il Comune ha aperto alla possibilità di non insistere sull' ipotesi Mostra d' Oltremare.

Quanto alle navi, la Regione si è detta ottimista sulla possibilità di coinvolgere gli armatori».

Ma è possibile alloggiare degli atleti su una nave prima delle gare?

«È una scelta politica, che naturalmente dovrà tenere conto di tutte le esigenze, comprese quelle di sicurezza, ma non spetta a me commentarla».

Dica la verità, è stato più facile organizzare l' Expo di Milano.

«In quel caso il nostro ruolo è stato facilitato dalla presenza di un commissario statale e dal fatto che le amministrazioni locali hanno saputo fare squadra. Per le Universiadi questo modello è stato addirittura fissato dalla legge. Il tempo dei litigi è scaduto. Ora bisogna mettersi al lavoro».

DARIO DEL PORTO



Sprint Universiadi, via ai lavori al San Paolo

Atleti ospitati in hotel a Salerno dove verrà ormeggiata una nave da crociera che si aggiungerà a quella della Msc che invece sarà a Napoli.

Ma è corsa contro il tempo per bandire le gare d'appalto, soprattutto, per la ristrutturazione degli impianti che dovranno ospitare le Universiadi di luglio 2019. Il governo si è defilato lasciando a Regione e Comune (con la Fisv, il Coni, il Cus e l'Anac) gli oneri dell'organizzazione e le eventuali responsabilità in caso di fallimento. Argomento su cui torna il vicepremier Luigi Di Maio: «È una grande occasione per il nostro territorio, però, ci deve essere intesa tra le istituzioni».

Abbiamo responsabilizzato le istituzioni locali ma non si possono scaricare sul governo centrale i litigi che ci sono a livello locale. Abbiamo fatto una norma nel milleproroghe e individuato il commissario.

Adesso hanno tutti gli strumenti a disposizione. Sarebbe assurdo che una per differenza di vedute tra enti locali si perda tutto... Difficoltà di cui è bene a conoscenza il neo commissario Gianluca Basile. Entro fine maggio 2019 dovranno essere completati tutti i lavori, ma il quadro al momento è da incubo.

Oggi dovrebbero iniziare le opere allo stadio San Paolo per la nuova pista di atletica. Intervento indispensabile come la realizzazione degli impianti di illuminazione e audio. Proprio sul San Paolo il primo agosto il Comune si confronterà con il presidente del Calcio Napoli, Aurelio De Laurentiis sugli interventi di ristrutturazione e adeguamento dello stadio che avverranno durante l'impegnativa stagione che attende gli azzurri. Per quanto riguarda gli altri impianti, il Collana non sarà utilizzato e i 15 milioni che la Regione aveva messo a disposizione per la struttura del Vomero dovrebbero, così ha promesso il presidente Vincenzo De Luca, essere dirottati sul San Paolo. Gare anche alla piscina Scandone, al Cus, al parco Virgiliano (il cui stato di degrado è stato documentato da Repubblica) e nella piscina della Mostra d'Oltremare che non sarà sede del Villaggio degli atleti ma ospiterà anche le sfide di judo. Verranno utilizzati anche i campi di San Pietro a Patierno e Scampia. Poco tempo e molto da fare, non appena sarà pubblicato il decreto del governo, Basile convocherà una cabina di coordinamento. Basile ha intenzione di chiedere alla Regione di essere affiancato da una serie di figure con competenze specifiche. La Coni Servizi, salvo rinunce, dovrebbe restare il braccio operativo della manifestazione. «Quando ci siamo rivolti al governo per avere un commissario immaginavano una norma tipo Expo, con



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017



la possibilità di creare una struttura che potesse assumere tutte le persone necessarie con procedimenti diversi dal concorso pubblico ma obiettivamente la norma non dà questi poteri - afferma Basile - perché è ritagliata su Cortina che agevola molto i lavori pubblici ma non la gestione di servizi e personale. A settembre c'è il comitato esecutivo della Fisù a Losanna - conclude il neo commissario - lavoreremo duro per farci trovare pronti e ottenere il via libera». Qualche rassicurazione arriva dal presidente del Cusi Lorenzo Lentini: « Ho sentito al telefono il segretario generale della Fisù, Eric Saintrond dal quale ho comunicato i provvedimenti del governo con la nomina del nuovo commissario. Mi ha ribadito la ferma volontà della Fisù di andare avanti su Napoli, anche in omaggio al carattere simbolico di una manifestazione che giunge 60 anni dopo Torino 1959».

Il sindaco Luigi de Magistris è sicuro che le Universiadi si svolgeranno ma non perde l' occasione per frecciate polemiche: «Esprimo rammarico per le dichiarazioni del governo perché per un' iniziativa di livello nazionale, europeo, mediterraneo e mondiale assumere un atteggiamento un po' pilatesco e mettersi di lato o indietro non è una bella immagine, anche nei confronti della Fisù. Speriamo che la Regione Campania sia all' altezza perché fin ad ora l' Aru (Agenzia regionale Universiadi, ndr) non lo è stata. Ora hanno poteri maggiori e noi daremo tutto il contributo necessario. La città - aggiunge de Magistris - non può mancare le Universiadi e noi continuiamo a lavorare così come stiamo facendo dal primo momento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTONIO DI COSTANZO